

Al via il 6° Festival della Cultura di Moriago il 2 ottobre “Sotto il segno della natura” con lo scrittore Daniele Zovi e la mostra del pittore trevigiano Silvio Gagno

comunicati-stampa.fvg.it/al-via-il-6-festival-della-cultura-di-moriago-il-2-ottobre-sotto-il-segno-della-natura-con-lo-scrittore-daniele-zovi-e-la-mostra-del-pittore-trevigiano-silvio-gagno

Media News



Al via la sesta edizione del **Festival della Cultura** – organizzato dal **Comune di Moriago** e diretto dalla storica dell’arte **Lorena Gava**– sotto il segno della “varietà”, ovvero della differenza e molteplicità. Tante proposte, idee e riflessioni per leggere il presente e agire dentro il nostro tempo, alla Casa del Musicchiere **da domenica 2 ottobre fino al 10 giugno 2023**. «Nella lunga stagione del Festival – spiega la direttrice artistica **Lorena Gava** – si avvicenderanno artisti, scrittori, giornalisti, attori e interpreti per offrirvi spunti di riflessione e di ricerca, nella convinzione che soltanto dal libero confronto si generano fecondi orizzonti di senso. Moriago è una piccola realtà, ma il pensiero non conosce confini né latitudini e la sua forza può essere contagiosa. Si parlerà di natura e ambiente, di giustizia, di economia, di libertà e di memoria ma non mancheranno i temi legati alla famiglia e al complesso mondo della scuola. Daremo voce ai luoghi che ci circondano e alle persone che vi abitano: ci sono tesori spesso dimenticati e saperi poco conosciuti che meritano di essere svelati, valorizzati e coltivati».

«La cultura è una certezza che ci aiuta a trasmettere e ad assorbire valori positivi – dichiara l’assessore alla cultura del Comune di Moriago, **Arianna Francovich** – ed è per questo che

anche quest'anno, quanto mai quest'anno, vediamo come il nostro Festival della Cultura, possa diventare quel piccolo aiuto che con le sue ricorrenti iniziative ci aiuta a superare le nebbie dell'incertezza e ad allargare gli orizzonti. La grande novità di questa sesta edizione saranno infatti le collaborazioni con Palazzo Sarcinelli di Conegliano, il Museo Bailo di Treviso e con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia per onorare e dare visibilità ad un grande artista nato e vissuto a Moriago: Carlo Conte. A lui è stata recentemente intitolata la sala espositiva della Casa del Musicchiere, vero fulcro delle attività del Festival della Cultura».

L'inaugurazione domenica 2 ottobre alle 16 alla **Casa del Musicchiere** con un duplice appuntamento "**Sotto il segno della Natura**": l'incontro con lo scrittore **Daniele Zovi** e la vernice della mostra del pittore trevigiano **Silvio Gagno**.

Il festival della Cultura si rimette quindi si mette in viaggio per questa sua sesta edizione con **Daniele Zovi**, il narratore e divulgatore naturalista vicentino, uno dei massimi esperti di foreste a livello europeo, che racconterà – in dialogo con Lorena Gava – l'intreccio costante di clima, paesaggio, animali e piante che costituisce la vita segreta del bosco. Il suo ultimo lavoro, "**In bosco – Leggere la natura su un sentiero di montagna**" (Utet ed), è infatti un viaggio inaspettato ricco di sorprese e riflessioni.

Zovi si muove tra salite, discese, pascoli, spazi aperti e "chiusi" già visti e attraversati più volte, ma proprio perché conosciuti si rivelano pieni di meraviglie.

Il libro accompagna così il lettore alla scoperta di un territorio frequentato da molti, ma realmente conosciuto e vissuto da pochi: l'**Altopiano di Asiago**, teatro di alcuni dei più sanguinosi scontri durante la Grande Guerra, affiora attraverso la cartografia, i pensieri, le emozioni e le parole di Zovi, che si prepara a incontrare, lungo la strada, animali e licheni, fiori e funghi, e poi gli abeti spezzati dalla Vaia, il monumento ai partigiani caduti.

Dall'arte delle parole all'arte su tela: il primo appuntamento del Festival della Cultura, domenica 2 ottobre, prosegue con l'inaugurazione della mostra di **Silvio Gagno** "**Una vita a colori**". L'universo pittorico di Gagno è un libro "inciso" a pennello le cui pagine a colori raccontano di cieli aperti, orizzonti infuocati, pianure dilatate e acque mobili. La voce narrante è sempre la natura, forte e omnicomprensiva, in continua trasformazione e rigenerazione. Dalle opere degli esordi alle ultime realizzazioni, dalle magie figurative alle composizioni astratte (Cieli alti, Codici) è tutto un susseguirsi di esplosioni vitali in cui, ricordando Georges Braque, è sempre la regola a correggere l'emozione.

La mostra sarà visitabile fino al 23 ottobre, il sabato dalle 16:00 alle 19:00, domenica e festivi dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 19:00.

Ingresso libero, info e dettagli: 0438 890834 info@moriagoracconta.it.